Anno XVII — Martedì 29 Maggio 1883 — N. 127

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 25 maggio contiene:

1. R. decreto 26 aprile che costituisce in ente morale due pie istituzioni in frazioni di Gattico (Novara).

2. Id. che costituisce in ente morale l'ospedale di Sestri ponente.

3. Id. 10 maggio che approva una modificazione nello statuto del Banco di Napoli.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

A Mosca.

Dalle notizie telegrafiche dirette all'*Euganeo* togliamo i seguenti particolari:

Fece a Vienna qualche impressione la notizia che il principe Nikita venne accolto e salutato alla frontiera russa da un aiutante generale dello Czar come « il più caro rappresentante degli eroici fratelli sullo slavo mare del sud. »

Così pure riescì sgradevole che lo Czar, accogliendo l'arciduca Carlo Ludovico e l'arciduchesa Maria Teresa, come tutti i principi tedeschi, abbia parlato sempre in francese.

Un incidente comico avvenne alla stazione di Mosca. Alcuni diplomatici, per essere più sicuri, erano saliti in carrozze di seconda classe, lasciando i loro primi posti a giornalisti, i quali vennero presi dalle autorità per gli ambasciatori aspettati e accolti cogli onori militari.

— Da otto giorni viviamo mondo a parte, metà orientale, metà feudale, quasi fantastico.

Questi giorni nobiltà russa smise abiti francesi, assumendo costume nazionale, come nobiltà magiara nel 1868 a Budapest. Nuove divise vecchio modello esercito con caffetani e beretti pelo completano illusione regresso a medio evo.

Contegno popolazione sorprendente. Popolo venera Czar come semidio. Vidi masse intere *mugik* prosternarsi e baciare terra sul suo passaggio, come potrebbesi fare India. Nobili e mercanti sono tutti partigiani entusiasti autocrazia. Nihilisti devono essere imponderabilissima minoranza.

Io, slavo, conoscendo lingua paese, potei parlare con ogni ordine cittadini. Dovunque trovai grande reazione spirito nazionale contro forestierume, specialmente tedeschi e ebrei. Russi sono tutti francofili. Parecchi ufficiali superiori dissermi non solo inevitabile, ma necessaria guerra occidente. Generalmente aspettansi, dopo incoronazione, grandi avvenimenti. Quanto riforme interne; tutto limiterassi amnistia ristretta e qualche innovazione amministrativa.

— Da un lungo dispaccio dell'*Indipendente* da Mosca 28, sulla solenne incoronazione della coppia imperiale, togliamo i brani seguenti.

Si comincia dal descrivere il Corteo uscente dal Kremlino:

Seguiva dopo la coppia imperiale sotto un baldacchino portato da trentadue generali dell'impero.

Lo Czar vestiva l'uniforme di gran maresciallo e portava l'ordine di Sant'Andrea.

Sembrava impensierito oltremodo e preoccupatissimo.

La Czarina aveva un abito, scollato straordinariamente, in broccato d'argento e con uno strascico immenso.

La sua ricca capigliatura era acconciata semplicemente in lunghe trecce sciolte e gittate parte sul davanti e parte dietro le spalle.

La Czarina sembrava agitata da forte urto nervoso.

Seguivano tutti gli addetti alla corte imperiale.

Entrata la coppia imperiale nella cattedrale, il metropolita tenne una breve allocuzione spiegando il valore ed il vero senso che racchiudono in sè i simboli del potere e rilevando più volte il concetto della dominazione assoluta.

Dopo le congratulazioni pòrte in silenzio da tutti i membri della famiglia imperiale e dai principi esteri, lo Czar, conservando soltanto la corona, s'inginocchiò pronunciando ad alta voce una preghiera per la prosperità del popolo russo. Verso la fine si commosse e pronunziò le ultime parole singhiozzando.

Questa scena destò una profonda sensazione fra gli astanti.

La cerimonia finì al tocco con un nuovo bacio alla croce santa.

— La *Stefani* comunica questo dispaccio:

Mosca 28. Malgrado una fitta pioggia l'illuminazione fu magnifica. L'insieme del Kremlino riuscì stupendo, le cupole ed i campanili erano illuminati da migliaia di lampade elettriche, e queste incrociavano i raggi in tutti i sensi e sopratutto sulle torri dell'Ivawelikj e dell'Assunzione.

I Quais Maskvea, i boulevards, la via Iverskaia, la piazza del teatro e tutti i principali punti furono illuminati a profusione. Spettacolo fantastico; folla innumerevole; le vie sono coperte da cinque o sei volte tutta l'intera popolazione di Mosca. Grande entusiasmo. Gridasi viva l'imperatore sotto le finestre del palazzo del Kremlino.

A mezzanotte le grida continuano. L'arcivescovo Mehilew assisteva al banchetto dell'imperatore coi membri cattolici dell'alto clero russo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 28. I dissidenti si adoperano attivamente ad indurre Farini a dimettersi per portare poi candidato Cairoli o Zanardelli, sperando di porre in imbarazzo il Ministero, Farini arriva stasera o domattina.

Annunciasi che appena riaperta la Camera, Crispi proporrà un'interpellanza circa la soluzione della crisi. Il Governo addurrebbe ragioni costituzionali per rifiutarsi a rispondere.

Roma 28. Risultato definitivo: Garibaldi Ricciotti 2136, Colonna 1525, Palomba 998, Federici 754. — Ballottaggio fra Garibaldi e Colonna.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 27. Le comunicazioni fatte dal ministro Brun sulla spedizione al Tonkino hanno impressionato sinistramente la camera. La morte dei due comandanti fa supporre l'eccidio di tutto il piccolo corpo sbarcato. Si teme la caduta di Hanoi. È indubitato l'intervento delle truppe chinesi. Una guerra al celeste impero diventa sempre più probabile. Si prevede che i rinforzi in partenza non basteranno. Queste complicazioni rendono urgente la formazione dell'esercito coloniale. Il progetto relativo verrà discusso immediatamente.

Inghilterra. Londra 27. Granville ricevette dal governo rumeno la nota con la quale rifiuta di riconoscere le decisioni della conferenza danubiana perchè la Rumenia non fu ammessa a prendervi parte e ritiene quindi come non avvenute le decisioni prese senza la sua compartecipazione. Simili dichiarazioni furono fatte pervenire alle altre potenze firmatarie del trattato di Londra.

Turchia. Costantinopoli 27. Le istruzioni identiche ricevute dagli ambasciatori di Germania, Austria ed Italia a Costantinopoli prescrivono ad essi d'appoggiare in genere tutto ciò che può contribuire a completare anche per l'Armenia la fedele applicazione del trattato di Berlino, lasciando al sultano l'iniziativa dei mezzi per pervenirvi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni provinciali. Siamo ormai giunti agli ultimi di maggio ed ancora quasi non si parla delle elezioni provinciali, come se dovessero avvenire in novembre o dicembre, mentre invece esse comincieranno al certo nel giugno e *devono* esser completate in luglio. La stampa, per adempiere questo ch'è pure uno dei suoi incarichi ed occuparsi di sì importante interesse che quest'anno per circostanze speciali è assai più importante degli altri anni, avrebbe bisogno di essere coadiuvata dalle persone che sono più addentro nelle cose amministrative, e che sono a maggiori contatti coi più volonterosi e capaci dei nostri Distretti. Perciocchè, se per le elezioni comunali dei singoli Comuni, specialmente rurali, forse la discussione sui giornali può essere anche inutile, altrettanto invece non può dirsi per le elezioni provinciali, perchè un intiero Distretto è chiamato all'urna ed occorre pure una direzione comune perchè gli elettori possano giudicare su quali nomi devono concentrare i loro voti, e perchè non succeda una dispersione di voti, che lasci in mano dal caso la riuscita dei candidati. Si incominci adunque sui giornali provinciali a discutere i nomi dei candidati e si promuova la legale e necessaria agitazione elettorale.

Che poi in quest'anno l'elezioni sieno più importanti degli altri anni, è facile a scorgerlo anche dal numero dei seggi che devono coprirsi, che, per la dolorosa perdita sofferta dal Consiglio Provinciale, sono in numero di 13 anzichè di dieci: ma ciò non basta. Il Governo presentò alla Camera il nuovo progetto di Legge Comunale e Provinciale, nel quale, se da una parte viene data una maggiore autonomia alla Provincia col togliere la presidenza della Deputazione al Prefetto, dall'altra nel mentre viene levata alla Deputazione la tutela dei Comuni e delle Opere pie, questa è invece affidata ad una Commissione amministrativa, composta di 4 consiglieri provinciali e due Consiglieri di Prefettura presieduti dal Prefetto. Ora la prima conseguenza di queste innovazioni si è, che nel Consiglio provinciale si devono trovare un Presidente della Deputazione e 4 consiglieri per la Commissione amministrativa, la quale, per le importantissime ed estesissime attribuzioni che la legge le affida, diverrà indubbiamente il corpo più importante della Provincia: e ciò ben inteso oltre i 10 Deputati provinciali ed i membri delle numerosissime Commissioni provinciali. Se finora non era facile trovare i membri della Deputazione, perchè effettivamente, specialmente per i consiglieri che non dimorano in città, è disturbo non indifferente il dover recarsi ogni settimana alla seduta, in avvenire vi saranno due Deputazioni: poichè la Commissione sarà certamente uguale se non superiore alla Deputazione, quanto non sarà più difficile? Bisogna che assolutamente gli elettori si persuadano, che al Consiglio provinciale devono mandare persone che vogliano e possano far parte tanto della Deputazione che della Commissione ed in una parola occupare una certa parte del loro tempo per gli affari provinciali. È troppo poco per essere consigliere provinciale, la volontà di venire alle sedute del Consiglio, che in fine sono tre o quattro all'anno; bisogna persuadersi che da chi si assume il mandato si ha il diritto di esigere di poterne fare un Deputato, od un membro della Commissione amministrativa. Questo dovrebbe essere il criterio delle elezioni.

Si dice in qualche Distretto: ma noi non abbiamo uomini adattati per l'ufficio di consigliere, o se sono non vogliono accettare. Prima di tutto non si può ammettere a priori che in un Distretto possa verificarsi tale mancanza; ma se può ciò avvenire, è ben facile il ripararе. In Provincia ci sono vari uomini che per ragioni più o meno buone non furono mandati al Consiglio, mentre ne avrebbero tutte le qualità necessarie. Si vada a trovarli dove sono che, in Provincia non mancano gli esempi in proposito. Ma quello che assolutamente è urgente si è, che si pensi presto alle elezioni provinciali e si dia loro l'importanza che veramente meritano.

Elezioni comunali. Nell'adunanza che ebbe luogo ieri sera nei locali della Società Politica Popolare, intervennero la maggior parte degli invitati, fra i quali i rappresentanti di varie Associazioni locali.

Esposti i motivi per cui fu indetta questa riunione, si passò alla discussione, nella quale, presa cognizione del Decreto Prefettizio che ordina le elezioni complementari e visto che col promuovere un pubblico Comizio per reclamare contro quella deliberazione, con molta probabilità non si riuscirebbe a farla annullare, unanimemente si decise di abbandonare l'idea della pubblica adunanza e si deliberò invece di occuparsi immediatamente delle elezioni.

A tale scopo venne votato il seguente ordine del giorno:

« Deplorando che il Decreto Prefettizio 25 corr. confermi che le elezioni amministrative pel nostro Comune abbiano ad essere complementari anzichè generali, l'adunanza delibera di passare alla nomina di un Comitato a cui affidare l'incarico di promuovere una pubblica Assemblea elettorale per fissare i criterii che dovranno dirigere le elezioni ».

Per la nomina del detto Comitato venne stabilita una nuova riunione per mercoledì 30 corr. alle ore 8 pom. nei medesimi locali, facendo caldo appello a tutti gl'invitati intervenuti e non intervenuti a non mancare a questa nuova seduta.

Comitato Friulano per il monumento in Udine a Garibaldi. Alla seduta che ieri ebbe luogo nella Loggia Comunale erano presenti i signori: Poletti Presidente, Antonini, Bonini, Braidà, Comencini, de Galateo, di Prampero, Falcioni, Mangilli, Marcotti, Marzin, Masutti, Picco, Puppati e Volpe. R. Sbuelz Vice-segretario.

Il presidente apre la seduta. Comunica la sostituzione, fatta dalla Giunta Municipale, dell'avvocato Presani nella persona del signor Gregorio Braida, e del co. F. Beretta nella persona del sig. avv. F. Caporiacco. L'assemblea dei Reduci nominò il prof. Pietro Bonini a suo rappresentante in sostituzione del signor Giusto Muratti rinunciante.

La Commissione passò quindi alla nomina del segretario nella persona del signor prof. Bonini e confermò cassiere il signor Ermenegildo Novelli.

La Commissione decide di far pratiche verso la Giunta Municipale di Udine per ottenere senza ritardo le rispettive somme votate per il monumento, perchè l'interesse vada in aumento delle somme tributate.

Viene quindi letto il Resoconto delle offerte a tutto 27 corr. come segue:

Importo portato dalle Schede di sottoscizione, come dall'Elenco a parte . .	L.	697.50
Importi offerti da diversi Municipi, ed ancora da incassare come dalle Note Municipali	»	150.—
Somma depositata alla Banca di Udine, come dal relativo Libretto	»	13,883.58
Importo delle spese occorse prelevato dalle offerte, come dal libro spese	»	136.68
Somma	L.	14,867.76
A cui aggiungendo il votato concorso del Consiglio Provinciale di . . L. 10.000 e quello del Cons. Com. di Udine di » 5.000	»	15,000.—
Sono state raccolte a tutto il 27 maggio corrente .	L.	29,867.76

Dopo ciò, si apre la discussione sui mezzi d'impiegare per l'aumento del fondo raccolto.

L'ing. Comencini, membro della sotto-Commissione, espose dettagliatamente le proposte studiate, e cioè Lotteria, grandioso Concerto, Spettacoli pubblici, Fiera di beneficenza ed altri, che la Commissione in massima approva, mantenendo in officio la detta sotto-Commissione ed aggregando ad essa per lo sviluppo del programma i sigg. march. Fabio Mangilli e Gregorio Braida.

Si apre la discussione sulla proposta della sotto-Commissione, riguardante il progetto di concorso per il monumento. Prendono parte alla discussione i sigg.: Marzin, Marcotti, Falcioni, Bonini, Picco, Comencini, Braida, Puppati, Masutti ed il Presidente. Prevale il concetto di massima di lasciare all'artista ampla libertà sulle forme della statua, nella fiducia che una tale larghezza consenta, ad onta dei non ricchi mezzi, l'erezione di un monumento degno del Grande Italiano e del Friuli che lo vuole onorare nel più degno dei modi.

Del resto, il risultato della discussione nella quale tutti i membri del Comitato si espressero concordi e volonterosi per riuscire a un risultato plausibile, emerge chiaramente dalla avvenuta votazione dei seguenti articoli:

Art. 1. È aperto il concorso agli artisti italiani per il monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi sulla piazza omonima, nel punto indicato sulla unita planimetria.

Art. 2. La somma stabilita per la erezione del monumento è di lire quarantamila.

Art. 3. Il monumento sarà in bronzo, con piedestallo di granito rosso di Baveno.

La figura dell'Eroe volgerà le spalle al Palazzo degli Studi.

Art. 4. L'intero monumento dovrà essere alto metri otto da terra.

Art. 5. I bozzetti dovranno essere originali.

Art. 6. La consegna dei bozzetti, franca da ogni spesa, dovrà essere fatta prima del mezzogiorno del trentauno dicembre del corrente anno mille ottocento ottantatre alla Commissione esecutiva presso il Municipio di Udine, che ne rilascierà analoga ricevuta.

Art. 7. I bozzetti dovranno essere eseguiti in rilievo, nel rapporto non minore di uno a dieci, distinti da un motto, che verrà ripetuto su una busta suggellata, entro cui sarà scritto il nome dell'Autore e che verrà trattenuta dal Presidente della Commissione.

I bozzetti verranno custoditi con cura dalla Commissione, che però non assume responsabilità per la conservazione loro.

Art. 8. I bozzetti dovranno essere accompagnati da una breve relazione nella quale l'autore svilupperà il suo concetto, e indicherà le misure delle varie parti del Monumento. Dovrà inoltre allegare un sommario preventivo comprovante che la complessiva spesa dell'opera collocata a sito non oltrepasserà la somma prestabilita, escluse le opere di fondazione, dividendo il detto preventivo in due parti distinte, la maggiore per la parte in bronzo, riserbando una somma per il piedestallo.

Il tutto dovrà essere corredato da una formale impegnativa per l'attuazione completa del progetto, che potrà essere allogato in due tempi diversi.

A questo punto per l'ora tarda la Commissione decide di rimettere la discussione e la votazione degli altri articoli del progetto ad un'altra seduta che avrà luogo lunedì 4 giugno p. v. alle ore 4 pom. nel locale medesimo.

Così si sciolse la seduta.

Il Comitato per l'Esposizione provinciale di Udine ha diramata la seguente:

Pregiatissimo Signore,

Il sottoscritto ha il pregio di portare a di Lei cognizione, come questo Comitato nella seduta delli 23 corr. abbia deliberato di istituire in occasione della Mostra del prossimo agosto una lotteria a beneficio degli operai, artieri ed artisti espositori.

Il piano della lotteria consiste nel procurarsi, *in breve*, 500 obbligazioni da L. 10 ciascuna, allo scopo di garantire un incasso di L. 5000.

Raccolte le obbligazioni, la lotteria viene indetta, ed allora comincierà in tutti gli angoli della Provincia e durante la Mostra, la vendita dei biglietti della lotteria a L. 1 ciascuno.

Venduti che siano biglietti 5000, le 500 obbligazioni rimangono svincolate, non hanno più alcun valore, ed i possessori non sono tenuti a versamento di sorta, e se vorranno prender parte alla lotteria, dovranno essi stessi acquistare dei biglietti come ogni altro cittadino.

Se poi i biglietti venduti non raggiungessero i 5000, allora per la differenza provvederanno le obbligazioni, ricevendo però un numero della lotteria per ogni lira versata.

Così se i biglietti venduti fossero 4000, ogni obbligazione avrebbe un valore di lire una, ed il firmatario di essa sborserebbe *una lira*, ricevendo in cambio un biglietto per la lotteria.

Ciò serve,

1. ad assicurare il Comitato che la lotteria avrà luogo a scanso di inutili pratiche e spese;

2. che si può fare assegnamento *sul minimo di lire 5000* da spendere in acquisto di oggetti.

La scelta degli oggetti da acquistare verrà fatta da apposita Commissione nominata dal Comitato e dai firmatari delle obbligazioni.

Il sottoscritto nutre fiducia che Ella

vorrà generosamente prender parte alla formazione del precitato numero di obbligazioni, mentre apposito incaricato verrà a ritirare su apposito elenco la di Lei stimabile firma.

Udine, 26 maggio 1883.

Il Presidente, A. Di Prampero

Il Segretario, *G. Falcioni*

—

Diciottesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

896. Fabris Giovanni di Leonardo, S. Maria la Longa (Palmanova), monografia.
897. Favero Giuseppe, Palmanova, sedie.
898. De Biasio Valentino, id., coltello per tagliare le pelli.
899. Clari Giuseppe, Clauiano (Palmanova) acquavita.
900. Ciani Giuseppe, id., rastrelli e tridenti.
901. Pividor Giacomo, Palmanova, arfone per acqua.
902. Brugger fratelli id., prodotti confezione sementi.
903. Direzione scolastica di id., saggi didattici dalle scuole maschili e femminili.
904. Rovere fratelli, id., pane.
905. Corza Quirino, id., lavori da fabbro.
906. Cleba Giovanni, id., piatto di rame lavorato.
907. Morteani Antonio, id., lavori da calzolaio.
908. Fabris fratelli, id., lavori da calzolaio.
909. Bordignoni Quirino, id., monografia.
910. Ceconi Vittorio, id., macchina per caffè.
911. Mocenigo Antonio, id., lavori in lamerino battuto.
912. Calligaris Feliciano, Cucana (Palmanova), disegni di costruzioni rurali.
913. Meneghini Giuseppe, Fauglis (Palmanova), campioni bozzoli e seme bachi.
914. Meneghini Giuseppe, id., vino.
915. Cosmi Isolina, Tissano (Palmanova) un paio pantofole.
916. Ferrari Pio Vittorio, Palmanova, cenni statistici descrittivi.
917. Foghini Domenico, S. Giorgio (Palmanova), laterizi.
918. Foghini ing. Antonio, id., zipoli per le botti.
919. Foghini Domenico, id., trincia paglia, seminatrice ed aratro economico.
920. Buri Edoardo, Palmanova, lavori di oreficeria.
921. Municipio di Marano Lagunare (Palmanova), oggetti per la pesca e regolamento. *(Continua)*

I friulani a Villa Glori. Dall'elenco dei 78 che pugnarono a Villa Glori, elenco compilato dopo assidue ricerche del signor Cesare Elisei, e che i giornali di Roma pubblicano in occasione dell'inaugurazione al monumento ai fratelli Cairoli, togliamo i seguenti nomi di prodi friulani:

Chiap Valentino, Forni.
Ferrari Pio Vittorio, Udine.
Michelini Giovanni, Meduno.

Nell'elenco figura anche, quale ferito, il nome di Muratti Giusto, da Trieste, che è quasi un nostro concittadino.

In occasione della commemorazione al Pincio. Fra i telegrammi inviati a Roma per l'inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli fuvvi anche il seguente: S. Giorgio. — Estremo confine Italia assistò col cuore apoteosi nostri impareggiabili capitani Cairoli. Sol Roma era degna celebrarli. — *Ferrari Pio*, reduce Villa Glori.

Onorificenza. Il Comizio Agrario di Spilimbergo - Maniago, dopo aver unito ai propri incoraggiamenti pell' igiene rurale edilizia il premio Pari, in vista delle distinte benemerenze del Dottore negli studi umanitari, e del suo affetto speciale per esso Comizio, con unanime deliberazione consigliare lo nominò a proprio *socio onorario*.

Il giardiniere municipale signor Paulini Pietro, che tante volte si distinse per la gentile spontaneità colla quale volle contribuire ad opere di pubblico vantaggio o decoro, s'è cortesemente offerto di preparare una ghirlanda o corona per adornarne il busto di Garibaldi nel giorno della solenne commemorazione. Speriamo che qualche Società vorrà porsi d'accordo con lui per fornire i nastri a quella ghirlanda od a quella corona. Sarebbe inoltre desiderabile che il bravo giardiniere comunicasse la sua idea all'egregio signor Flaibani scultore del busto, che gli potrebbe dare qualche buon consiglio. Intanto abbia i nostri elogi.

Cassazione e protesta. La Corte di Cassazione di Torino ha sentenziato che la vendita di sostanze medicinali è riservata ai farmacisti solo quando sia fatta contemporaneamente *a dose ed in forma di medicamento*, e che quindi è permesso a qualunque di vendere sostanze medicinali: 1° a dose, ma non in forma di medicamento; 2° in forma di medicamento, ma non a dose.

Malgrado l'esplicità di questa sentenza, noi sappiamo che i farmacisti sono disposti a protestarvi contro in nome di quanto chiamano la tutela dei loro interessi.

La Corte di Cassazione torinese, a nostro vedere, guarentì sufficientemente gli interessi dei farmacisti colla vicendevole esclusiva della dose e della forma; e tutelò quelli del pubblico permettendo che le sostanze medicinali sieno vendute da qualunque, ciò che forma una concorrenza la quale avrà, non vi è dubbio, la conseguenza di mantenere tali sostanze ad un prezzo minore.

Tutti i monopoli sono dannosi vecchiumi, e davvero che non manifesta gran rispetto del progresso economico moderno chi rimpiange la caduta di quello delle sostanze medicinali.

Nessun altro motivo se non questo dei minori prezzi può aver posto i farmacisti in allarme; non vogliono vendere a più buon mercato, non vogliono guadagnar meno.

Da rispettarsi e da considerarsi sono i diritti di colui che spende molti anni di studio e molti danari per essere abilitato ad esercitare la professione di farmacista, e la Corte di Cassazione stabilisce che solamente un farmacista patentato possa vendere nello stesso tempo a dose ed in forma di medicamento le sostanze medicinali. Al di sopra e più imponenti che non i diritti di una classe limitata, sono quelli del commercio e delle classi poco abbienti considerate sotto il riguardo della pubblica sanità.

Sapranno i non farmacisti vendere sostanze medicinali? La Corte di Cassazione ha risposto di sì ed il buon senso lo ammette senza difficoltà certa. Qual differenza infatti tra un olio e l'altro, tra un sale e l'altro, tra una polvere e l'altra?

Ai farmacisti resteranno sempre le pillole, i decotti e i veleni.

Pei veterani del 1848-49. Si annuncia da Roma che il ministro Depretis ricevette una Commissione di Veterani del 1848-49, e promise di adoperarsi pel buon esito della loro domanda per ottenere un aumento della pensione.

Dibattimento Sgoifo-Bonassi. Oggi doveva dibattersi in Pretura la querela di Bonassi rag. Giuseppe contro Sgoifo Antonio, in seguito a percosse ricevute dal primo nell'osteria Cortelazzis. Veniamo a sapere che il Bonassi ritirò la querela.

Per il commercio. La Corte di Cassazione di Roma ha testè emesso una sentenza la quale torna a vantaggio del commercio e dell'industria. Ha ritenuto che i contratti di compra-vendita delle merci, sia nello scopo di rivenderle, sia quale mezzo o fattore di commercio, debbano essere tassati col 1\|2 per cento e non col 2, come finora hanno sempre esatto i ricevitori del registro, e ciò in esecuzione della legge 13 settembre 1874.

Volontari di un anno. Il nuovo arrolamento dei volontari di un anno avrà luogo nel prossimo mese di luglio. Il Ministero della guerra ha diramato alle autorità militari le relative istruzioni.

Consorzio filarmonico udinese. I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo la sera di mercordì 30 corr. alle ore 8 1\|2 nella sala del Teatro Minerva per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del questionario e della relazione da presentarsi al Comitato dell'Esposizione artistica provinciale friulana.
2. Approvazione del resoconto amministrativo per l'anno sociale 1882-83.
3. Elezione delle cariche sociali per l'anno 1883-84.

La Rappresentanza.

Prima Società Ungherese. Abbiamo osservato nel Bollettino delle assicurazioni, che si stampa a Torino, un vistoso bilancio di questa vecchia ed accreditata Compagnia, per cui essa ha diritto, ad onore del vero, alla stima ed al rispetto di quanti si occupano di cose di assicurazioni.

Abbiamo pure osservato la tariffa per l'assicurazione della grandine, tanto mite da non temere concorrenza; ed infatti, da informazioni avute, abbiamo inteso che questa Agenzia principale ha conchiuso molti contratti ed anche di qualche importanza, ciò che superò di gran lunga l'aspettativa dello stesso Rappresentante.

Cosigliamo quei signori possidenti ed agricoltori che ancora non fossero coperti d'assicurazione ad approfittare della favorevole occasione, assicurando con tenue dispendio il prodotto delle loro campagne.

Tombola di beneficenza. La Congregazione di carità e la Società operaia di Tolmezzo avvisano che domenica 3 giugno p. v., festa dello Statuto, avrà luogo in Tolmezzo una Tombola di beneficenza, colle seguenti vincite: Prima Tombola lire 200, seconda lire 100, cinquina lire 50. Il prezzo d'ogni cartella è di cent. 50, compreso il bollo.

Se il tempo lo permette, domenica sarà una bella giornata a Tolmezzo.

Alle 10 ant. distribuzione dei premi, poi rivista militare.

Alle 3 pom. estrazione della Tombola.

Nel palazzo Spangaro, gentilmente concesso, sarà aperta, fino dalle ore del mattino, una birraria per comodo del pubblico durante gli spettacoli.

Se il tempo sarà contrario, la festa avrà luogo nella domenica successiva.

Istituto filodrammatico udinese. Un bel concorso, e molti applausi iersera alla recita dell'Istituto filodrammatico. Avevamo preparata una relazione dettagliata del trattenimento; ma la tirannia dello spazio ci obbliga a rimandarla a domani.

Una Società anonima per l'impresa delle pompe funebri sta costituendosi anche nella nostra città. Questa Società anonima per azioni si uniformerà agli usi e alle tariffe addottate in altre città da Società analoghe. In altro numero daremo maggiori dettagli.

Esposizione Ippica Friulana. Ieri, lunedì, la Commissione Ippica riunita in seduta deliberò di proporre alla Deputazione Provinciale che una Mostra equina estesa anche a cavalli stalloni sopra i 4 anni, ed a cavalli *tagliati*, sia tenuta questo agosto in occasione dell'Esposizione industriale friulana.

Stazione di monta equina in Pordenone. Anche la Stazione di monta di Pordenone dà quest'anno buonissimi risultati. Difatti sebbene in questo momento siasi appena arrivati a due terzi della stagione, pure il numero delle cavalle coperte oltrepassa il totale dell'anno scorso. Ciò prova che i proprietari di cavalle di quel circondario sono assai soddisfatti dei due stalloni mandati quest'anno a quella Stazione di monta.

Blondeau senza vita. Il sottoscritto, fabbricatore di palloni non meno che di areonauti, fa noto al colto ed all'inclita che domenica 3 giugno p. v., in occasione della festa nazionale, farà salire verso le regioni celesti un pallone enorme e con esso un valente areonauta alto un metro e mezzo ed esperto in ogni sorta di esercizi di ginnastica e di scherma. Solamente la vita gli manca per emulare Blondeau, ma lo supera in questo che egli si arrischia a tentar i regni di Borea senza bisogno di paracadute.

L'ascensione avrà luogo dunque domenica 3 giugno alle ore 6 e mezzo pom. dietro la via dei Gorghi nella braida del battiraine.

Se il tempo sarà contrario, succederà nella domenica dopo. L'ingresso è libero fuori Porta Cussignacco sulla strada nuova. GIUSEPPE TRIVA

La Commissione Municipale di sanità del Comune di Ravascletto colla dichiarazione inserta nel n. 121 di questo giornale si è sforzata a mostrare lucciole per lanterne asserendo che per tempo in quel Comune vennere presi i necessari provvedimenti per impedire la diffusione del tifo addominale.

Ma se questi provvedimenti furono presi, perchè non se ne accenna alcuno? Se il male nel corso di un anno si è limitato a diffondersi nelle sparse borgate e casali di Ravascletto e Campivolo, senza toccare l'altra frazione di Zovello, lontana oltre 4 chilometri, può essere questa circostanza una prova attendibile per dedurre che i necessari provvedimenti furono presi?

I provvedimenti addottati in questi giorni, e cioè la chiusura delle scuole e delle chiese e la proibizione di lavare le lingerie delle persone infette nei pubblici lavatoi, furono dati fino da principio? Di fronte ad un anacronismo di questa specie, anche la Commissione dovrà silenziare.

Alla verità il suo Unico provvedimento preso fu quello d'aver disposto che il medico intervenga alla cura dei malati due volte per settimana oltre l'ordinario. Ma questo provvedimento è a vantaggio fisico-morale del malato ed a beneficio economico-finanziario del medico e poco o nulla serve per impedire la diffusione del male.

E poichè, a detta della Commissione, il tifo addominale è di natura endemica, perchè dispose in questi giorni, anche nella frazione di Zovello, ove non c'è ombra di male, pella chiusura delle scuole e della chiesa? Avrà ora forse abbondato in provvedimenti per supplire alle mancanze dei passati giorni, facendo come quel tale che dopo distrutto dalle acque un suo podere vi fece due argini, uno cioè per le acque passate e l'altro per le avvenibili. Idee superiori alle intelligenze comuni!

Havvi di più. L'ingenua Commissione fa osservare che i malati furono 82, dei quali solo 16 perirono. Nossignori, i malati furono circa 50, dei quali 20 morirono. Provi la Commissione coi suoi atti ufficiali il contrario.

Ma se la Commissione Municipale di sanità di Ravascletto non ha voluto o saputo per tempo ben disimpegnare il suo mandato, sappia alcuno ben tacere.

La legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria non è osservata dal Comune di Cercivento. L'art. 1° della legge pone assoluto obbligo ai Comuni di costruire e sistemare le strade necessarie a porre in comunicazione un centro di popolazione di un Comune col maggior centro di popolazione dei Comuni limitrofi. In forza di questa chiara ed esplicita disposizione di legge, il Comune di Cercivento ha l'obbligo di sistemare la strada che lo mette in comunicazione con Ravascletto, e nessuna eccezione può menarsi per buona se ad un tale obbligo tenti di sottrarvisi. Di fronte a ciò, quel Comune nulla o ben poco fece a pro di quella strada.

Le piene dell'autunno decorso distrussero completamente quella linea. Chi l'aperse bene o male furono i privati fornaciai di Ravascletto e Zovello, visto che le proteste a nulla valsero per far entrare il Comune di Cercivento nelle cerchia del suo dovere.

Presentemente si hanno nuovi disordini lungo questa strada; i privati non ponno sobbarcarsi a nuove spese; il Comune di Cercivento, come il solito, non sente ed intanto i passanti che per là transitano corrono gravi pericoli perchè mancano i ponti.

Di recente, certo Pasquale Della Pietra attraversando il Marezò per poco non vi lasciò la vita.

Le leggi si fanno perchè sieno osservate, e però l'autorità creata ad invigilare pel benessere del pubblico faccia osservare anche al Comune di Cercivento la legge 30 agosto 1868.

Cose di Resiutta. *Le processioni — La Scuola — Il Caseificio.* Son pochi i paesi, specie di montagna, che non abbiano, o non conservino certe abitudini primitive: tanto più se queste riflettano atti di religione.

Resiutta è forse in tali atti la più fervente. Non c'è santo del lunario un po' meno dozzinale degli altri che essa non festeggi. E il giorno della ricorrenza, giù sbatacchiamento di campane, filze in processione di gente che si sgola nelle litanie, erezioni in punti diversi di certe baracche agghindate, chiuse da cortinaggi, proprio arieggianti i casotti dei burattini in città: dalle finestre poi di tutte le case si sciorinano pannilini, mocchichini, sbrendoli infiorati, e si inghilandano di mortella le imposte. Il corteo che circonda il prete, superbo eroe del rito nel suo accappatojo fiammante, ora non è che di vecchi cadenti, acciaccosi, vere usurpazioni di sagrato, ma impaviti nella loro crassa ignoranza e credulità, per cui giungono al punto di sfidare una congestione di cervello riflettendo il sole con la testa nuda.

Tale fu anche nella ricorrenza del Corpus Domini, e tale sarà sempre. Ma bastassero queste passeggiate che si limitano al giro del paese! V'hanno occasioni in cui accozzaglie di siffatti poveri di spirito, imprendono lunghissime andate, per voto a questo o a quel santo: e abbandonano tutti, uomini e donne, le case, quel boccone di campo che invoca continuamente coltura: intanto i fanciulli, lasciati soli, strillano, si arrabattano o magari si storpiano, e si abbruciano. Ce ne sono qui dei magagnati per scottatura!

O santo potere delle cose di religione! Quando verrà il giorno d'un po' di redenzione per questi spiriti così cretinamente tenaci nel loro fervore?

**

Chi scende dal ponte per entrare in paese a qualunque ora del giorno, si domanda, stupefatto: « Possibile! Resiutta ha fondato una scuola di canto! » Dio di misericordia! Sono invece i ragazzini della scuola comunale che compitano eternamente, con certe cadenze lunghe e modulate, come cantilene di litania, antidoto adatto per gli eccitamenti nervosi.

Chi poi si fermasse un po' sotto le finestre, udrebbe che nella massa corale di tante piccole voci c'è anche un guazzabuglio di rumori, a senso d'accompagnamento; e chi volesse salire, potrebbe farsi l'idea di una disciplina nuova, che permette ai bimbi di starsene spesso sdrajoni uno sull'altro, o cavalcioni sui banchi, o affacciati alla finestra, giocherellando, e continuando con voce discorde, come di burla, la cantilena della compitazione.

Sarà il caso di chiamare la scuola di Resiutta:

Conservatorio Comunale
di indisciplina scolastica
maschile e femminile

**

Chiudo con una nota un po' migliore.

Il caseificio procede con alacrità e fortuna. Le qualità di formaggio, e specialmente di burro, preparati assai bene, soddisfano il gusto di quanti li hanno assaggiati: i prezzi poi limitatissimi s'aggiungono come garanzia al facile smercio. Questo caseificio, a cui auguro la più prospera sorte, e che già ha fomentato idee di consimili fondazioni in diversi luoghi di questo canale, è proprio la stella nel gran bujo degli animi, e di tanti atti.

Dichiarazione. Pregati, pubblichiamo: Dichiaro che non ho alcuna ingerenza nella redazione del periodico *Florean dal Palazz.*

ANGELO BERLETTI.

Correzione. Nel 17° elenco degli espositori è incorso un errore al numero di matricola 887, ed è che i sigg. Fabris Antonio e Leonardo di Santa Maria la Longa presenteranno all'Esposizione un *carro da campagna* e non *lavori da calzolaio*.

Ringraziamento. La moglie, le sorelle ed il padre assente del compianto *Augusto Casioli* ringraziano vivamente tutti gli amici e conoscenti che contribuirono a onorare all'ultima dimora la memoria del loro caro defunto.

Domenica p. p. verso le ore 3 pom. è stato perduto un *braccialetto d'agata* legato in argento, partendo dal portone del Collegio Uccellis in via Gemona, e lungo la via ex Cappuccini sino a via Superiore. Chi, trovatolo, sarà tanto cortese di portarlo all'ufficio del *Giornale di Udine*, riceverà competente mancia.

Ferrovie e lavori.

Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: « Ci scrivono da Oderzo che parecchi Comuni interessati nella prosecuzione della ferrovia di terza categoria Treviso - Oderzo - Motta, con a capo il Comune di Oderzo, hanno avanzata una petizione al ministero dei lavori pubblici per ottenere:

1. che l'allacciamento della linea Treviso-Motta abbia luogo a Casarsa; 2. che trattandosi di una grande linea nazionale, la Treviso-Oderzo-Motta-Casarsa venga esercitata dallo Stato; 3. che il tronco Treviso-Motta sia aperto all'esercizio nel 1884.

« A proposito di tale petizione, e per quanto riguarda il proseguimento della linea Treviso-Motta, noi comprenderemmo che i Comuni sopracennati si fossero limitati a chiedere la continuazione della linea stessa fino a Portogruaro, massime dopo che, colla concessione di recente fatta dal Governo alla Società Veneta della linea Udine - Palmanova - Portogruaro, Treviso, Oderzo e Motta potrebbero per tal modo esser messi in comunicazione cogli importanti centri di popolazione toccati da quest'ultima linea; ma il cercare di congiungersi a Casarsa per rendere, non diremo inutile, ma quasi, la linea Mestre S. Donà-Portogruaro-Casarsa, pure contemplata dalla legge 1879 e pure in costruzione a cura diretta dello Stato, ci pare un po' troppo.

« Si limitino i detti comuni, e più specialmente quelli di Oderzo e Motta, a chiedere la prosecuzione della loro linea per Portogruaro, e noi crediamo che troveranno nel Governo maggior arrendevolezza che non persistendo nel volersi congiungere a Casarsa con evidente ingiustizia a danno di S. Donà e Portogruaro. »

Il progetto di legge per l'istituzione di una Cassa Nazionale di Assicurazioni contro gl'infortuni e le Compagnie di Assicuraz.

Lamentavasi che la nostra legislazione difettasse d'una disposizione creata per tutelare l'interesse dell'operaio colpito da infortunio corporale, e che abbisognavamo altresì d'una legge che rendesse responsabile il padrone della disgrazie avvenute per sua trascuranza ed incoulatezza. A tal vuoto cercò riparare il ministro Berti col suo progetto per una Cassa Nazionale d'Assicurazioni contro gl'infortuni.

Lo scopo eminentemente filantropico e morale di tale istituzione è evidente, ed esonera dal tesserne le lodi. La necessità di questa tutela era da molto tempo sentita, e molte Compagnie d'Assicurazioni Vita ed Incendio, vi posero riparo coll'aprire un nuovo ramo d'assicurazione che sollevava i padroni dalla responsabilità civile in caso d'infortunio dei propri operai nell'esercizio delle loro funzioni. Da più anni esse agiscono regolarmente, e le liquidazioni de' sinistri furono inappuntabili ed eseguite colla massima solerzia ed esattezza.

Senonchè il ministro Berti nella relazione sul suo progetto di legge asserì: « che in Italia non esistono Compagnie che possano garantire con sicurezza un giusto indennizzo nei casi di

« sgrazia corporale, e che le Compagnie « sogliono trarre in lungo litigii cogli « assicurati per esimersi dal pagare le « indennità dovute. »

Ciò per vero non si può nè avrebbesi dovuto asserire senza disconoscere quanto han fatto le Compagnie operanti in Italia per diffondervi le migliori fra le applicazioni del risparmio e della previdenza. Nè poteva asserirlo il ministro, senza esporsi all'osservazione, che se vi sono Compagnie che non hanno adempito ai loro obblighi, spettava al Governo (che fin qui ne avea la sorveglianza) di richiamarvele.

Con quest'asserzione, il Berti avrebbe creato un'aureola di diffidenza intorno a delle vecchie e stimate Compagnie, della cui vita rigogliosa fanno ampia fede i bilanci da loro presentati e la fiducia che ad onta di ciò godono meritatamente.

La suaccennata relazione, oltre aver fatto un cattivo servigio alla Fondiaria, alle Assicurazioni Generali di Venezia, Compagnie ultime ad esercitare in tale ramo, in Italia, rischiarò di luce falsa altresì le vecchie ed ormai conosciute Compagnie: Il Mondo e l'Urbaine e la Seine.

Però mentre il progetto Berti passa per la lunga trafila delle formalità parlamentari, e dà a che scrivere su pei giornali, le suddette Compagnie assicurano contro gl'infortunii e pagano sollecitamente e senza contestazioni di sorte da parte degli assicurati le indennità promesse. L. Eg.

NOTABENE

Orario delle Strade Ferrate. Dal *Monitore delle Strade Ferrate* togliamo le seguenti informazioni sul nuovo orario:

« Il 1 giugno p. v. verrà attivato sulla rete dell'Alta Italia il nuovo orario estivo.

Con esso vengono anche più estese le comunicazioni internazionali, mercè l'introduzione dei nuovi treni notturni dall'alta Italia alla Capitale, essendochè i nuovi diretti saranno allacciati a Torino in corrispondenza con altri treni appositamente istituiti da e per la Francia e Londra per la via di Modane.

I diretti notturni per la Maremmana sono una vera aggiunta alle corrispondenze già esistenti fra l'alta Italia e la Capitale. Da Torino e da Milano i treni partiranno alle 2 pom. circa, per giungere a Genova alle 6 pom. a Pisa verso le 11 pom., ed a Roma alle 7 del mattino seguente. Viceversa, da Roma il treno partirà alle 9 pom. circa, ed arriverà a Torino ed a Milano verso le 1.50. pom. del giorno successivo.

Molte altre variazioni, aggiunte e soppressioni di treni sono contemplate dal nuovo orario per le molte linee dell'alta Italia, senza detrimento però delle comunicazioni esistenti; essendochè, se per evitare delle duplicazioni di percorso venne soppresso qualche treno, il servizio del treno soppresso verrà fatto da altri treni a breve distanza e con maggior velocità.

Materia esplosiva. Dal 25 corrente mese, la materia esplosiva di recente invenzione denominata *esplodente Medail* od anche *bengalina*, viene accettata dalla Strada Ferrata pel traporto a piccola velocità, in cartucce racchiuse in casse non oltrepassanti il peso di kg. 50 ciascuna, tanto in servizio interno che cumulativo italiano, alle condizioni ed ai prezzi stabiliti per la dinamite.

Importazione ed esportazione del bestiame. Dal Ministero dell'interno sono stati pigliati accordi col Governo svizzero, onde l'importazione del bestiame proveniente dalla Svizzera e l'esportazione di quello destinato colà, non possano compiersi se non a condizione che gli animali siano accompagnati da certificati sanitari di origine, rilasciati dai sindaci dei Comuni dai quali parte il bestiame, e portanti l'attestazione della visita subita da un veterinario, salvo poi altra visita veterinaria ai confini.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Viaggi internazionali. Fra le amministrazioni ferroviarie interessate alla via del Gottardo venne combinata la istituzione di biglietti circolari internazionali per i diversi Stati: Italia, Svizzera, Belgio, Francia, Germania, Olanda, ecc., biglietti che andranno in vigore il 1° giugno p. v.

I nuovi viaggi hanno la validità di 60 giorni e godono del ribasso del 30 0[0.

L'acquistatore del biglietto circolare godrà la riduzione del 25 0[0 sul biglietto che gli servirà per portarsi dalla sua stazione di partenza al punto di confine e viceversa al ritorno.

Per i viaggiatori che li preferissero, continueranno a vendersi a tutto il 1884 anche i biglietti ora vigenti.

ULTIMO CORRIERE

I Reduci a Roma.

Roma 28. Stamane fu inaugurato il Congresso dei Reduci dalle patrie battaglie. Erano presenti 150 rappresentanti di oltre cento società di Veterani e Reduci di ogni parte d'Italia.

Fu eletto per acclamazione presidente il generale Fabrizi.

Fu approvato un ordine del giorno circa il riconoscimento giuridico delle società dei Reduci, e venne nominata una commissione perchè riferisca sopra uno schema di regolamento per una Federazione italiana dei Reduci.

Il forte di Malborghetto.

Scrivono da Tarvis: È noto che il forte di Malborghetto nel corso degli ultimi due anni è stato del tutto ricostruito e munito d'una torre gigante. Nei giorni 29, 20 e 31 corr. si faranno le prove, con cannoni, di questa torre alla presenza del comandante il generale d'artiglieria Kuhn.

Francia e China.

Parigi 28. In previsione della guerra colla China, che è inevitabile, il ministero della marina ha ordinato a Brest l'allestimento di una terza flottiglia d'incrociatori corazzati.

Ieri sono partiti da Tolone con truppe i trasporti *Annamite*, *Corrèze* e *Myto.* Oggi salpa da Brest l'*Atalanta.*

La *France* crede che il governo chinese sia eccitato alla guerra dagli ambasciatori inglese e tedesco. Anche la *Libertè* vede nell'attuale complicazione il dito di Bismarck.

I fogli radicali sono indignati. Rochefort dice che il Tonkino è la seconda edizione di Tunisi, colla differenza che costerà di più.

La risposta di un Re.

Berlino 28. Si ha da Kopenhagen che il re, ricevendo una deputazione popolare, la quale gli comunicò le risoluzioni di un *meeting* radicale contro il ministero, rispose: « Io li ho ricevuti unicamente per dichiarar loro che soltanto la legale rappresentanza del popolo, cioè le camere, ha diritto di parlarci in nome del popolo, e che, pur rispettando il diritto costituzionale della nazione, io mi riservo quello di scegliere i miei ministri » E con queste parole re Cristiano congedò la deputazione.

TELEGRAMMI

Mosca 27. L'Imperatore ha diretto il seguente rescritto a DeGiers ministro degli esteri: « La potenza e la gloria acquistate dalla Russia, mercè la divina Provvidenza, escludendo ogni sospetto di conquista in causa della vastità dell'impero e del grande numero di abitanti, saranno con mia sollecitudine esclusivamente dedicate allo sviluppo pacifico del paese, alla sua prosperità e alle relazioni amichevoli con le altre potenze, in base a' trattati e al mantenimento della sua dignità. Avendo trovato in Voi un collaboratore costante, zelante ed utile in queste mie vedute e nella direzione dei nostri rapporti internazionali, vi conferisco l'ordine di Sant'Alessandro Newsky in brillanti a testimonianza della mia gratidudine. Firmato: Alessandro. ».

Parigi 28. Il *Gaulois* dice che il ministro della China parlando con un ex-diplomatico, crede imminente la rottura tra la Francia e la China, ma pensa che la China debba sostenere i Tonkinesi e ne abbia i mezzi.

Pietroburgo 28. Iersera la città fu splendidamente illuminata; le case erano addobbate a festa e le vie per corse da una folla giubilante. L'ordine più perfetto regnava dovunque.

Madrid 28. Ieri feste popolari e gran ballo a Corte. Il Re di Portogallo rispondendo alle felicitazioni del presidente del Senato spagnuolo, disse che farà di tutto per rendere più stretti i vincoli di amicizia tra i due paesi.

Londra 28. Il *Daily News* ha dal Cairo: Il Kedive e i ministri ricevettero lettere minaccianti di morte, se non ottengono il ritiro delle truppe inglesi.

Nuova Yorck 28. Montero spedì un messaggio al Congresso sedente ad Arequipa. Biasima il Chilì; dice che le condizioni di pace sono inaccettabili pel Perù.

Zurigo 28. La votazione popolare deliberò a grande maggioranza di abolire l'obbligo dell'innesto vaccino e a lieve maggioranza di riattivare la pena di morte.

Cairo 28. A quanto rileva la *Reuter* il Governo sarebbe intenzionato, contrariamente alle capitolazioni, di gravare d'imposta il possesso immobile degli esteri.

Costantinopoli 28. In seguito alle obbiezioni della Germania circa l'attivazione della tariffa doganale *ad valorem*, la Porta ristabilì, sino ad ulteriori disposizioni, lo *statu quo* per le importazioni della Germania. Le altre potenze esigono un trattamento sulla base delle nazioni meglio favorite.

Losanna 28. In tutte le sei elezioni al Consiglio nazionale riescirono i radicali.

Parigi 28. Challemel non ricevette nessuna comunicazione della imminente rottura delle relazioni con la China: attendesi l'esito delle spiegazioni che Tricon darà a Pechino.

È cominciato il graduale richiamo delle truppe dalla Tunisia; verranno ridotte a 12,000 uomini.

Il Governo e le compagnie ferroviarie si sono accordati sulle basi delle convenzioni.

Dublino 28. Fagnan fu giustiziato.

Berlino 28. Il Consiglio federale approvò il trattato di commercio fra l'Italia e la Germania e la convenzione letteraria con la Francia.

Shanghai 28. Lihung Iang è arrivato e resterà un mese per fare i preparativi avanti di recarsi al posto.

Madrid 28. I Sovrani di Spagna e Portogallo visitarono l'Esposizione di Belle Arti.

Saigon 28. Kergader attende nuove istruzioni.

Roma 28. Ecco l'ordine del giorno della tornata di mercoledì, 30 corrente, della Camera dei deputati:

1. Comunicazioni del governo.
2. Riforma della tariffa doganale,
3. Accertamento dei deputati impiegati.

Ha fatto oggi ritorno a Roma l'on. Farini. Egli, come si assicura, presiederà la seduta di mercoledì.

La Regina Pia di Portogallo si recherà in luglio ad uno degli stabilimenti di bagni d'Italia, ove farà un soggiorno di tre settimane.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 21a). *Grani.* A due soli si ridussero i mercati in questa ottava, ricorrendo giovedì giorno festivo, e corsero così:

Martedì s'ebbe in granoturco quantità bastante a coprire tutte le domande ed a prezzi sostenuti dalle lire 12.75 alle 13.85.

Sabato poco su poco giù come martedì con qualche ribasso dei prezzi che andarono dalle lire 12 alle 13.70. Ettolitri 25 di semigiallone venne pagato a lire 14.25 da un negoziante di qui.

Il ribasso medio settimanale pel granoturco fu di cent. 2.

Foraggi e combustibili. 22 carri di fieno con forte discesa nei prezzi pella comparsa del nuovo foraggio, che venne pagato a lire 3, 3.50 e 3.70 il quintale fuori dazio.

Negli altri articoli mercato mediocre.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilog. 5, 7, 8, 10, 12, 14, 16, 17.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, 1.60; id. secondo lire 1.40; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1,

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 28. Arrivato il « Treci Dubrovacki » con 2971 barili. Tendenza calma.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 maggio

Napol.	9.52.[a 9.50.—	Ban. ger. 58.60 a 58.50
Zecch.	5.63. a 5.62[.—	Rend. au. 78.65 a 78 25
Londra	120.15 a 119.75	R. un. 4 pc. 89.15 a 89.40
Francia	47.60 a 47.35	Credit 305.— a 306.—
Italia	47.55 a 47.35	Lloyd —. a —.—
Ban. Ital.	47.55 a 47.45	R. it. 90.1[4 a —.—

LONDRA, 26 maggio

Inglese	102. [—	Spagnuolo	—.[—
Italiano	91.3[8	Turco	—.[—

VENEZIA, 28 maggio

Rendita pronta 92.35 per fine corr. 92.50
Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.—	a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 28 maggio

Nap. d'oro	20.—.[—	Ferr. M. (con)	473.—
Londra	24.98	Banca To. (n.o)	890.50
Francese	99.85	Credito it. Mob.	802.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.27.[—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 28 maggio

Mobiliare	514.—	Lombarde	205.—
Austriache	565.—	Italiane	92.—

Particolari.

VIENNA, 29 maggio.
Rend. Aust. (carta) 78.05; Id. Aust. (arg.) 78.80
Id. (oro) 98.90
Londra 119.95; Napoleoni 9.50

MILANO, 29 maggio.
Rendita Italiana 6 0[0 92 32; serali 92.27

PARIGI, 29 maggio.
Chiusa Rendita Italiana 93.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con tltoli convenientl

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla Gabbia d'oro Verona

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale. 45

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano:

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'S è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.